

FAQ – DM 25 luglio 2016

Versione 1.3 del 19 dicembre 2016

1. I gestori responsabili di più impianti, effettuano un unico pagamento per il totale degli impianti autorizzati oppure è necessario fare un versamento per ogni impianto?

Al fine di accelerare i tempi di lavorazione dell'istruttoria, è richiesto un versamento distinto per ogni impianto autorizzato e per ogni istanza ad esso riferita, inserendo nella causale del versamento, oltre a quanto riportato nel decreto tariffe, anche il numero di autorizzazione dell'impianto, la data e l'oggetto dell'istanza a cui il pagamento si riferisce (ad esempio: Aut. XXXX – Piano di monitoraggio trasmesso il XX/XX/XXXX - Modifiche dell'autorizzazione e del piano di monitoraggio ai sensi dell'art. 41 del D.lgs n.30/13).

2. La tariffa relativa all'approvazione/riesame dell'autorizzazione e Piano di Monitoraggio (vedi art.3 del D.M.) riguarda nuove richieste di autorizzazione per nuovi impianti entranti o riguarda modifiche e approvazioni relative ad impianti già autorizzati?

L'articolo 3 del decreto si riferisce al rilascio dell'autorizzazione e alla prima approvazione del piano di monitoraggio; l'articolo 4 invece si riferisce alle possibili modifiche successive per gli impianti già in possesso di autorizzazione.

3. Dove sono indicate sul sito web del Ministero dell'Ambiente e del Territorio le modalità di comunicazione dell'avvenuto pagamento delle tariffe ?

Fermo restando l'obbligo di pagamento nei termini di legge, saranno a breve pubblicate le modalità di comunicazione dell'avvenuto pagamento delle tariffe, per cui è opportuno che i soggetti interessati monitorino la pagina dedicata accessibile al link:

<http://www.minambiente.it/pagina/tariffe-carico-degli-operatori-le-attivita-previste-dal-decreto-legislativo-n-30-del-2013-la>

Tutte le informazioni sono sistematicamente riportate e aggiornate a questo indirizzo.

4. La tariffa riportata all'art. 4 del decreto, a quale tipo di modifiche si applica?

Il pagamento è dovuto nei casi previsti all'art. 10 comma 4 e all'art. 16 del decreto 30/2013.

5. La tariffa prevista per "Approvazione/riesame dell'autorizzazione e del Piano di monitoraggio", deve essere versata anche ogni volta che il Piano di Monitoraggio viene aggiornato e quindi nuovamente approvato? Oppure è una tariffa valida solo per gli impianti Nuovi Entranti?

La tariffa di cui all'articolo 3 del decreto è relativa solo al rilascio dell'autorizzazione e alla prima approvazione del PDM; per le successive approvazioni il riferimento normativo applicabile è l'art. 4.

6. In caso di modifica contestuale dell'autorizzazione e del Piano di monitoraggio si verserà un'unica tariffa pari a 62 euro oppure si dovrà versare il doppio di tale tariffa?

Si tratta di un'unica tariffa di 62 euro che riguarda la stessa istanza (ad esempio modifica anagrafica e PDM).

7. In caso di modifiche dovute a "Richieste di integrazione da parte di ANC" si dovranno versare ogni volta 62 euro o si è coperti dal primo versamento coincidente con la presentazione del Piano di monitoraggio o dell'autorizzazione modificata?

Si tratta di un solo versamento di 62 euro, anche a seguito di richieste integrazione, facendo riferimento alla stessa istanza.

8. E' prevista la pubblicazione di istruzioni per trovare gli estremi bancari per effettuare il bonifico delle dovute tariffe?

Gli estremi bancari di riferimento per effettuare i pagamenti sono visualizzabili al link: <http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Tesoreria/Codici-IBA/Codici-IBAN04.pdf>

9. Nell'individuazione dell'IBAN per il pagamento delle tariffe a quali codici individuati con il riferimento CP (competenza) o RS (residuo) bisogna riferirsi?

Si precisa che il riferimento contraddistinto con CP è riferito all'anno corrente e quello RS è relativo ad esercizi precedenti.

10. E' prevista a breve la pubblicazione delle istruzioni sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio? Si può attendere tale pubblicazione prima di procedere al versamento delle tariffe?

Le tariffe devono essere versate rispettando quanto previsto dal decreto pubblicato il 24 settembre 2016. Ulteriori istruzioni relative alle modalità di comunicazione di avvenuto pagamento saranno rese pubbliche a breve sul sito del Ministero dell'Ambiente.

11. Si chiede di sapere se la Tesoreria territorialmente competente è quella dove è ubicato l'impianto o invece dove è ubicata la sede legale e amministrativa dell'impresa ?

Il versamento va effettuato sul conto corrente postale intestato alla Sezione di Tesoreria territorialmente competente associata all'ubicazione dell'impianto interessato. Si richiede di indicare il numero di autorizzazione nella causale del versamento. Si veda l'esempio della domanda numero 1.

12. Nel caso di impianto ubicato a Roma o a Milano, il pagamento va effettuato alla voce "Centrale" o "Succursale"?

Il pagamento va effettuato in riferimento al codice IBAN "Succursale".

13. I cd. impianti *opt-out* rientrano nell'ambito di applicazione del D.M. 25 luglio 2016, recante la disciplina delle tariffe a carico degli operatori per le attività previste dal d.lgs. n. 30/2013?

No, perché né l'articolo 38 del d.lgs. n. 30/2013, né le attività svolte con riferimento a tali impianti opt-out sono menzionate all'interno del D.M. 25 luglio 2016, cd. Decreto tariffe.

14. Le tariffe per le attività elencate nel decreto si applicano a partire dalla data di pubblicazione sulla G.U. o possono essere applicate anche retroattivamente?

Il decreto si applica a partire dalla data di pubblicazione dello stesso sulla G.U., di conseguenza, non si applica alle istruttorie già pendenti alla data del 24 settembre 2016.